



Edizioni

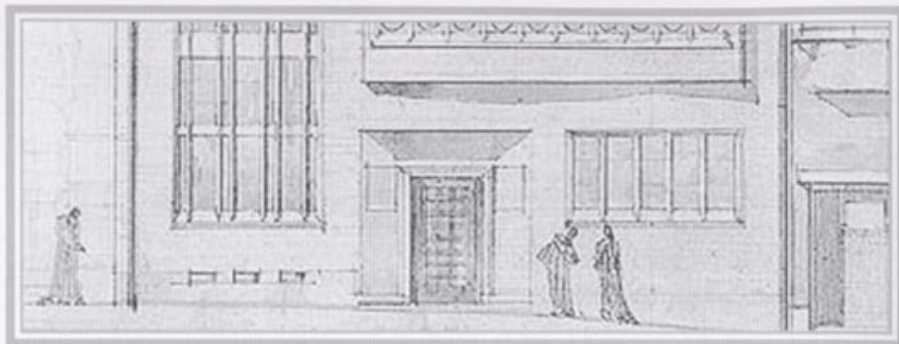
CambiaMenti



Via Armando Quadri, 9 – 40125 Bologna(BO) - Tel.051522440 e Fax 051/553857
cambiamenti@cambiamenti.com

IL MAESTRO SCONOSCIUTO: CAGLIOSTRO

ANTROPOSOFIA - LA RIVISTA

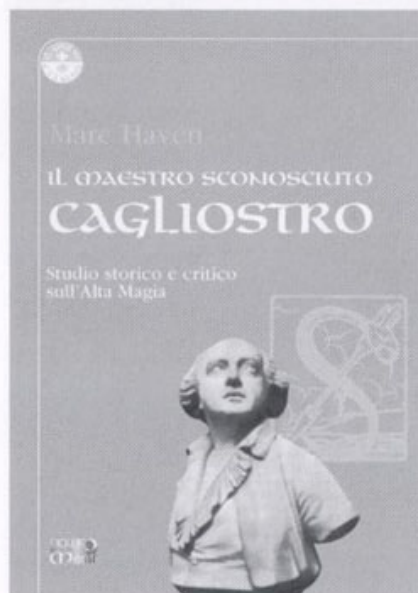


IL MAESTRO SCONOSCIUTO: CAGLIOSTRO

Stefano Pederiva

Sulla figura di Cagliostro sono stati pubblicati studi innumerevoli, in quanto si tratta di un personaggio assai particolare di cui non sempre si riesce a distinguere quanto è diventato mito e leggenda e quanto è storicamente documentato. Lo si è visto come mago, taumaturgo, alchimista, gran maestro della massoneria, come un imbroglione e un impostore, come un grande iniziato. Marc Haven, pseudonimo di Emmanuel Lalande (1868-1926), intraprende la lodevole e impegnativa impresa di difendere Cagliostro dalle calunnie e dagli odi religiosi emersi intorno a lui, dalle accuse di stregoneria e di truffa, nel tentativo di fare emergere la sua vera grandezza spirituale. Prende così forma il suo ponderoso scritto, elaborato nel primo decennio del secolo ventesimo e pubblicato nel 1912 in Francia, ora disponibile per la prima volta in lingua italiana, grazie all'impegno della casa editrice CambiaMenti e del curatore e traduttore Franco De Pascale (Marc Haven, *Il maestro sconosciuto, Cagliostro*, Studio storico e critico sull'Alta Magia, Editrice CambiaMenti, Bologna 2004).

Si tratta di un volume di quasi 650 pa-



gine che contiene una introduzione, con una biografia di Marc Haven, un bibliografia essenziale, una nota bibliografica e una avvertenza scritti da Franco de Pascale, poi la traduzione dell'opera di Marc Haven, alcune appendici con una serie di documenti come il "Vangelo di Cagliostro" e la "Memoria difensiva di Cagliostro al processo della collana", dei commenti di Rudolf Steiner e di Arturo Righini, un carteggio e varie testimonianze, e infine un saggio del curatore "Cagliostro, la nascita del Rito egiziano e l'Italia" di un centinaio di pagine.

Alcune citazioni possono dare un'idea degli intenti della pubblicazione. Franco de Pascale scrive nella introduzione: "Nell'incontro con l'opera di Marc Haven, con mio grande stupore venni afferrato, nel leggere, dalla sottile, potente, eppur non costringente, segreta "magia" del libro (...). Arte meravigliosa, anzi miracolosa, è quella che permette ogni volta di suscitare novellamente la vita dell'anima, di vivere così intensamente nell'atto della conoscenza i pensieri e le immagini, sì da scuotere l'anima dal suo sonno comatoso e dalla paralisi.... È come riaccendere una fiamma vivificatrice in un'anima altrimenti spenta e morente. E questo fu, appunto, lo scopo che Marc Haven si propose (...) voleva che il suo fosse un libro risvegliatore e risanatore, anzi rigeneratore." (pag. XII) Poco più avanti leggiamo: "Questa rigenerazione, o palingenesi, come la chiamavano gli antichi misteri, e che Marc Haven mostrerà essere triplice: "intellettuale" o spirituale, "morale" o animica e "fisica" o corporea, era lo scopo precipuo del rito egiziano di Cagliostro e di coloro che tentavano percorrerne l'arduo sentiero."

Si vede dunque come non ci si trovi davanti ad una opera puramente storica. Del resto Marc Haven nella vita civile era medico, non uno studioso di storia, e l'interesse per Cagliostro è legato alla sua adesione ad un ricerca spirituale di tipo iniziatico che lo vede in contatto con gran parte degli ambienti dell'occultismo francese, in particolare anche con la Gran loggia misraimita.

I vari capitoli del libro trattano delle diverse tappe biografiche di Cagliostro. I titoli sono significativi, in

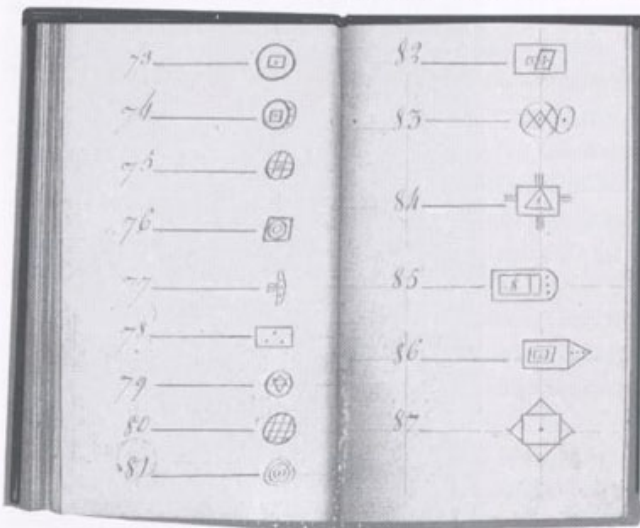
Sotto: Cagliostro. Pag. 44: Il sigillo di Cagliostro, Simboli della Loggia Misraïm. Pag. 45: Altri sigilli di Cagliostro, raimondo di sango, principe di Sansevero. Pag. 46: Simboli della Loggia Misraïm e Cappella del Palazzo Sansevero.





quanto per ogni tappa viene ricordata una delle accuse da smentire: Primi viaggi, l'avventuriero; Ritratto, l'impostore; Londra, primo soggiorno, il truffatore; Russia, lo stregone; Strasburgo, l'empirico; Lione, il ciarlatano; Parigi, il falso profeta; Londra, secondo soggiorno, lo sfruttatore della credulità pubblica; La Svizzera e Roma, il profanatore del solo vero culto; Osservazioni sulla vita e la morte di Cagliostro, lo spirito delle tenebre; Giuseppe Balsamo e il conte di Cagliostro.

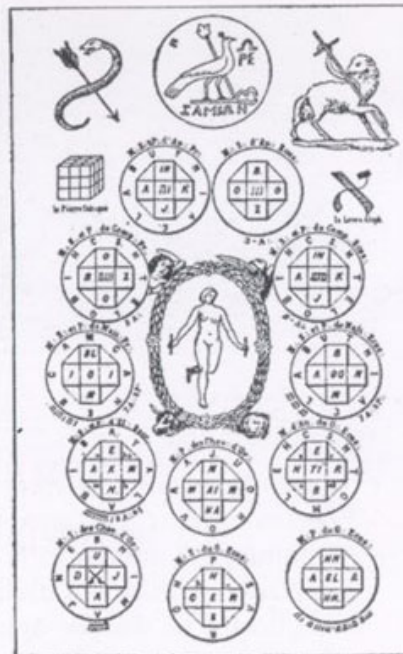
Marc Haven presenta nella sua prefazione la tesi di fondo del libro: "Così, né le biografie piene degli stessi errori e delle stesse calunnie, né cenni superficiali inseriti qua e là, né persino le pagine consacrate a Cagliostro da spiriti illuminati, danno di lui un'idea approssimativa.... È dunque tutto da rifare e una vita di Cagliostro, altrimenti concepita, s'impone storicamente. Ed è tentando di studiare questo personaggio per crearmi una convinzione, che ho scorto la necessità di nuove ricerche, e, devo dichiararlo, penetrando più da presso gli avvenimenti della vita ed il carattere di quest'uomo, l'ho veduto ingrandirsi ed illuminarsi agli occhi miei..." L'autore raccoglie quindi una ricca e dettagliata documentazione che, per il lettore di oggi, rischia di diventare forse esuberante rispetto alla esigenza di cogliere le linee

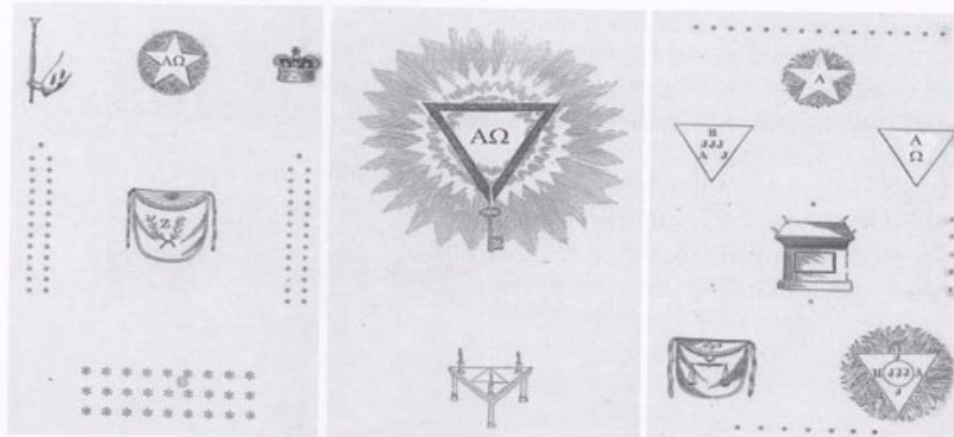


essenziali di questa misteriosa biografia e la sua collocazione in un contesto storico più ampio, che faccia emergere il ruolo spirituale e il compito specifico di Cagliostro nel secolo diciottesimo. Cagliostro ha indubbiamente tentato un rinnovamento degli impulsi massonici dell'epoca, ha dato testimonianza delle possibilità di un cammino iniziatico adeguato a quel

tempo e che poggia sull'antica tradizione egizia, ha influito sul piano sociale nel senso di una spiritualizzazione, ma rispetto ad un panorama spirituale più ampio, e agli eventi storici che hanno portato alle radicali trasformazioni nella vita individuale e sociale e nei confronti della natura con la scienza e la tecnica moderne, tipiche del mondo di oggi, si aprono molte domande in attesa di risposta.

Diversi spunti interessanti per chi segue l'opera di R. Steiner. Da un lato viene riportato un breve testo di R. Steiner su Cagliostro e il rito egiziano del 16. 12. 1904, in cui viene detto che risale a Cagliostro "l'intera massoneria degli alti gradi" e che l'essenziale del suo agire era dato da due cose, "la produzione della cosiddetta Pietra filosofale, in secondo luogo la conoscenza del pentagono mistico, del mistico pentagramma". Concludendo viene ripetuto che "così il Conte di Cagliostro (...) ebbe comunque un'importante influenza sulla Massoneria occulta in Europa." Dall'altro lato viene sottolineato da Franco De Pascale, come risalga a Cagliostro il Rito di Misraim o Rito egiziano, fondato a Napoli nel 1747 insieme al principe Raimondo di Sangro, amico e discepolo del Conte di Saint-Germain, e poi riemerso a Venezia nel 1788, da dove si diffuse in Italia e in Europa, e come uno dei suoi compiti fosse proprio la introduzione in Europa di questo rito nato in Italia. Può essere interessante ricordare che quando Rudolf Steiner si accostò alla massoneria, si aggregò proprio a questo Rito di Misraim. Un altro fatto interessante riportato nel saggio è il soggiorno di Cagliostro a Basilea. Qui vi fu occasione di frequentare l'Ermitage di Arlesheim, prendendo parte alla costruzione del Giardino inglese. Gli studi di Werner Greub hanno mostrato come questa zona fosse nel IX secolo il luogo dei quali parlano le leggende raccolte nella saga del Graal. "L'impressione interiore, che se ne ha dall'atmosfera spirituale ancora viva, è che in quegli anni di fine Settecento, in quei luoghi e in quelle





grotte venisse ivi celebrato un culto della Natura di sapore eleusino e perfino orfico (...). La sapienza ermetica e rosicruciana di Cagliostro si congiungeva attraverso la sua azione spirituale e il suo insegnamento iniziatico, con la sua tradizione gralica presente nella zona..." (592). Cagliostro ha dunque agito nella zona dove sorgerà più tardi il Goetheanum con i suoi impulsi legati al rinnovamento dei misteri nel senso della attuale epoca di cultura. A Riehen, un piccolo paese confinante con Basilea, sempre dunque nella zona vicina a Dornach, "Cagliostro fece costruire l'edificio dedicato alla pratica della rigenerazione spirituale e fisica di cui parla Marc Haven".

Per la storia spirituale dell'Italia è anche interessante il nesso che esiste fra gli impulsi portati da Cagliostro e il nostro Risorgimento. "Proprio a partire dalla loggia egiziana di Venezia prese inizio una serie di eventi che si rivelarono decisivi per la successiva storia d'Italia, cui parteciparono personalità come Ugo Foscolo, Daniele Manin, Giuseppe Mazzini e Garibaldi, tutti a vario titolo legati o a stretto contatto con il rito Misraim seu Aegypti, sorto a Venezia nel 1788 ad opera di Cagliostro e dei suoi discepoli. Su questo aspetto 'interiore' e 'occulto' del nostro Risorgimento sarà, forse, concesso un giorno scrivere qualcosa".



Con l'augurio che Franco De Pascale riesca a proseguire questi studi sul nostro Risorgimento ed a pubblicarne i risultati, chiudo questa breve presentazione del lavoro di Marc Haven, che non può che essere un assaggio incompleto, rispetto alla vastità e ricchezza del lavoro pubblicato. □